

Brugnaro: «Fango su di me, denuncio»

► Il sindaco contrattacca al fuoco di fila dell'opposizione sul conflitto d'interessi, lo scontro in consiglio comunale ► «Anni di falsità, mi sono stancato». Dure contestazioni, ma il Pd tende la mano: «Apriamo una stagione nuova»

«Basta fango su di me, ora denuncio». Il sindaco Luigi Brugnaro ha esordito attaccando nel suo intervento in Consiglio comunale, dove gli era stato chiesto di dare spiegazioni in merito a diverse questioni che hanno fatto venire dubbi sui conflitti d'interesse tra l'imprenditore e l'uomo politico.

«Ho dato mandato di portare in Tribunale chi mi ha diffamato - ha detto - ma sto valutando di agire anche a livello penale nei confronti delle persone che sulla stampa e i social mi diffamano continuamente».

Il riferimento è soprattutto ad alcune persone, spesso le stesse, che non sono parche di commenti irripetibili nei suoi con-

fronti sui social network.

L'opposizione è partita compatta, attaccando sul tema del conflitto di interessi evidenziando alcuni fatti i quali spiegherebbero come il "blind trust" cui Brugnaro ha ceduto tutte le sue partecipazioni non sarebbe così indipendente da lui. Sono partiti Monica Sambo (Pd) e Marco Gasparinetti di Terra e Acqua (che due giorni prima aveva messo nero su bianco tutte le criticità in una conferenza stampa). Poi tutti gli altri. Dai dem Emanuele Rosteghin e Pier Paolo Baretta arriva però una mano tesa al sindaco per una stagione nuova: «Non siamo il partito del No, ma ascolti anche le nostre idee».

Fullin alle pagine II e III



LO SCONTRO Luigi Brugnaro

Venezia

Mose, il tribunale ha sbloccato gli stipendi: arrivano gli arretrati

Il tribunale fallimentare di Venezia ha sbloccato alcuni fondi del Consorzio Venezia Nuova che serviranno a pagare gli stipendi arretrati e futuri dei dipendenti di Cvn, Thetis e Comar, che avanzano ancora le spettanze di luglio, una parte di agosto e di settembre. La prossima settimana previsti i sollevamenti



Vittadello a pagina VIII

La recente mobilitazione davanti al Cvn

Il virus

I medici: «Boom di finti certificati. Noi impotenti»

Obbligo di green pass sul posto di lavoro, l'effetto si fa sentire sui certificati medici di malattia. Martedì ne sono stati rilasciati un +25% rispetto alla settimana precedente. «Qualche furbetto c'è sempre stato, ma nessun medico è compiacente», replica la categoria.

Sperandio a pagina V